

***"Solo se viene guidata e portata a compimento, la vita acquista chiarezza e coscienza di sé"***

Günter Figal

Chiedo aiuto [magari al filosofo di Heidelberg, allievo di Gadamer, chiamato in causa] per una traduzione: come si può rendere il termine "insideness"?

Mi ci sono imbattuto quasi per caso, leggendo un articolo su "Invecchiamento costruttivo", collegato alla rete delle comunità amiche dell'invecchiamento.

Queste ultime si rifanno ad un modello di adattamento progressivo della persona e dell'ambiente, mentre entrambi evolvono nel tempo, in modo che l'ambiente fisico e sociale contribuisca al benessere.

E torno al punto: sarei portato a tradurre "insideness" con "attaccamento al posto", termine citato poco prima nel medesimo articolo.

Perché – e qui sta il cuore del messaggio veicolato dall'articolo

[Gerontologist, 2017, Vol. 57, No. 4, 606–618

doi:10.1093/geront/gnx017] – se si tiene conto dei loro bisogni,

preferenze e capacità, secondo opportune priorità, la persona anziana può provare "attaccamento al posto" in RSA.

Questo senso di "intimità" [ecco un'altra traduzione] della persona accolta in residenza sanitaria si può articolare in 3 linee: fisica, sociale ed autobiografica.

Una "intimità fisica", può consentire di familiarizzare con i dettagli dell'ambiente, muovendocisi in relativa sicurezza anche in condizioni di ridotte capacità.

L'attaccamento "sociale" – coi suoi rivolti fisici e psicologici - presenta due facce: una "passiva" [la sicurezza di venire curato in caso di necessità] ed una "attiva", di "senso di appartenenza" (alla struttura: qui non ci sono dubbi di traduzione, e l'esperienza di lungo bordo mi conferma la verità di codesta affermazione, per quanto possa apparire a tutta prima stupefacente).

Il "senso di appartenenza autobiografica" viene per ultimo ma non certo per importanza: concordo con l'autore dell'articolo [il californiano

Andrew E. Scharlach] sulla capacità di tale orientamento adattativo ad accrescere la percezione di significato alla propria vita, per una persona anziana inserita nel passato, nel presente e nel futuro della propria comunità.

Dott. Mauro Colombo.

Fondazione Golgi-Cenci - Abbiategrasso